



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 04 APRILE 2022

Resoconto della seduta n. 19/2022

L'anno DUEMILAVENTIDUE (2022) addì QUATTRO (04) del mese di APRILE, alle ore 17:45, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	NO
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	NO
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	NO	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		NO	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		NO	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	NO
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	NO
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBazzi PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	NO	BOSI ANDREA	SI
VANDELLI ANNA MARIA	NO	FERRARI LUDOVICA CARLA	NO
FILIPPI ALESSANDRA	SI	PINELLI ROBERTA	NO
BARACCHI GRAZIA	NO	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO		

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 25/2022

Proposta n. 1004/2022

Oggetto: APPELLO

2 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 16/2022

Proposta n. 491/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI GIACOBazzi (F.I.) E DE MAIO (MODENA SOCIALE), AVENTE PER OGGETTO "NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO SUL FIUME SECCHIA - PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE"

Data Presentazione Istanza: 25/02/2022

Relatore: BOSI ANDREA

Discussa con esito **TRATTATA**

3 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 17/2022

Proposta n. 508/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBazzi (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "STAZIONE AUTOCORRIERE MODENA - SITUAZIONE E MANUTENZIONE MANTO STRADALE E SEGNALETICA ORIZZONTALE"

Data Presentazione Istanza: 28/02/2022

Relatore: BOSI ANDREA

Discussa con esito **TRATTATA**

4 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 32/2022

Proposta n. 551/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) AVENTE PER OGGETTO: AGGIORNAMENTO SITUAZIONE SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE

Data Presentazione Istanza: 02/03/2022

Relatore: BOSI ANDREA

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

5 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 18/2022
Proposta n. 232/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA BERGONZONI (PD), AVENTE PER OGGETTO "ZTL LIBERI PER CHI HA IL PASS DISABILI"
Data Presentazione Istanza: 02/02/2022
Relatore: FILIPPI ALESSANDRA

Discussa con esito **TRATTATA**

6 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 33/2022
Proposta n. 305/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "CLIMA, MONITORAGGIO DELLA CO2 ANTROPOGENICA PER VELOCIZZARE LA LOTTA AL RISCALDAMENTO GLOBALE" - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA
Data Presentazione Istanza: 09/02/2022
Relatore: FILIPPI ALESSANDRA

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

7 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 34/2022
Proposta n. 563/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO ""TRASLOCO GATTILE" - SITUAZIONE NUOVA E PRECEDENTE STRUTTURA" - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA
Data Presentazione Istanza: 03/03/2022
Relatore: FILIPPI ALESSANDRA

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:

<u>PROPOSTA N. 491/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI GIACOBAZZI (F.I.) E DE MAIO (MODENA SOCIALE), AVENTE PER OGGETTO "NUOVO PONTE DELL'UCCELLINO SUL FIUME SECCHIA - PROGETTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE".....</u>	<u>6</u>
<u>PROPOSTA N. 508/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO "STAZIONE AUTOCORRIERE MODENA - SITUAZIONE E MANUTENZIONE MANTO STRADALE E SEGNALETICA ORIZZONTALE"</u>	<u>10</u>
<u>PROPOSTA N. 551/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) AVENTE PER OGGETTO: "AGGIORNAMENTO SITUAZIONE SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE".....</u>	<u>12</u>
<u>PROPOSTA N. 232/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA BERGONZONI (PD), AVENTE PER OGGETTO "ZTL LIBERI PER CHI HA IL PASS DISABILI"</u>	<u>19</u>
<u>PROPOSTA N. 305/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "CLIMA, MONITORAGGIO DELLA CO2 ANTROPOGENICA PER VELOCIZZARE LA LOTTA AL RISCALDAMENTO GLOBALE".....</u>	<u>21</u>
<u>PROPOSTA N. 563/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.), AVENTE PER OGGETTO ""TRASLOCO GATTILE" - SITUAZIONE NUOVA E PRECEDENTE STRUTTURA".....</u>	<u>27</u>

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FABIO POGGI

Il PRESIDENTE: "Invito i colleghi che fossero fuori dall'Aula ad entrare in Aula e verificare di aver inserito correttamente la tessera che iniziamo la Seduta con l'appello.

Tornando tutti in presenza, possiamo utilizzare il sistema elettronico per la verifica delle presenze e del voto, anche se oggi a non votiamo. Invito a verificare che la tessera sia inserita, come adesso vedete, è comparso sul monitor "verifica del numero legale", per fare la verifica del numero legale vi invito a spingere un qualsiasi pulsante di voto.

Facciamo lo stesso la chiama, per controprova, la dottoressa Di Matteo fa l'appello nominale.

Silingardi, non si è attivato.

Prego, dottoressa Di Matteo".

A questo punto il Segretario, su invito del Presidente, procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:

Aime, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, De Maio, Forghieri, Giacobazzi, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Silingardi, Stella, Venturelli.

Il PRESIDENTE: "Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio comunale affido ai Consiglieri Carpentieri, Giacobazzi e Parisi l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni e di coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine, a garantire l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Ricordo di eliminare le suonerie dei cellulari e computer portatili per non arrecare disturbo ai lavori Consiliari.

Al fine di consentire di aver sempre aggiornato il quadro delle presenze in Aula, chiedo cortesemente, ogni volta che lasciate il posto. Alla fine della Seduta sfilate la tessera, ma non riconsegnatela perché le raccogliamo successivamente.

Ricordo ai Consiglieri questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla Seduta.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy si informa che le Sedute di Consiglio comunale sono oggetto di riprese audiovisive e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune di Modena.

L'informativa completa, resa ai sensi del Regolamento 679 del 2016 dell'Unione Europea è esposta in Aula.

Ricordo inoltre l'obbligo di tenere la mascherina e di rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e protezione.

**PROPOSTA N. 491/2022 INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI GIACOBAZZI (F.I.)
E DE MAIO (MODENA SOCIALE), AVENTE PER OGGETTO "NUOVO PONTE
DELL'UCCELLINO SUL FIUME SECCHIA - PROGETTO E TEMPI DI
REALIZZAZIONE"**

Mettiamo in discussione l'interrogazione proposta n. 491: Interrogazione dei consiglieri Giacobazzi (F.I.) e De Maio (Modena Sociale), avente per oggetto "Nuovo ponte dell'uccellino sul fiume secchia - Progetto e tempi di realizzazione".

L'istanza è stata depositata il 25 febbraio scorso, il primo firmatario è il consigliere Giacobazzi, risponderà l'assessore Bosi. Consigliere Giacobazzi, prego, per la presentazione dell'interrogazione".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

«Premesso che

- da anni il ponte bailey sul fiume Secchia all'altezza del passo dell'Uccellino (dal quale il ponte stesso prende il nome) è ritenuto inadeguato per la mobilità che lo interessa, essendo ancora ad una sola corsia con percorrenza a senso unico alternato e regolazione semaforica ed avendo un limite di portata che consente il passaggio alle sole auto, con una struttura per definizione provvisoria che lo pone a rischio chiusura ad ogni piena, anche limitata, del fiume;
- l'esigenza di avere un ponte a doppio senso di marcia, che garantisca il transito di più ampi volumi di traffico e condizioni strutturali di sicurezza che ne scongiurino la chiusura in occasione di piene del fiume, considerato che il manufatto rappresenta un importante e molto utilizzato collegamento tra il territorio comunale di Modena e quello di Soliera, è riconosciuta da decenni anche dagli enti locali;
- con l'obiettivo di superare le criticità elencate, il 7 dicembre 2020 il Consiglio Comunale di Modena ha dato il via libera alla convenzione a tre con Provincia e Comune di Soliera per la realizzazione di una nuova opera, in particolare "un nuovo ponte provvisorio per creare un doppio senso di marcia, anche con l'adeguamento della struttura attuale e con la prospettiva di un entrata in funzione nel 2023";
- nella medesima seduta consiliare, l'assessore ai lavori pubblici specificò che "l'intervento sarà finanziato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia Romagna, che ha messo a disposizione un contributo di 3 milioni di euro per la soluzione dell'interferenza idraulica costituita dall'infrastruttura";
- in base a quanto previsto dall'amministrazione comunale, il progetto non comporterebbe la realizzazione di una opera unica ex novo, bensì la realizzazione a fianco dell'attuale ponte bailey di un secondo ponte della medesima tipologia, per dividere i due sensi di marcia e con un innalzamento della quota di entrambi per garantire un margine di sicurezza rispetto al livello di piena stabilita dall'Autorità di bacino;
- sulla base della citata convenzione, il Comune di Modena, vista la propria prevalenza territoriale sulle opere oggetto di intervento, sarà il soggetto attuatore e provvederà all'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, all'iter autorizzativo del progetto esecutivo dell'opera, che verrà predisposto dalla Provincia di Modena, all'acquisizione delle aree necessarie (comprese quelle ricadenti nel territorio del Comune di Soliera) ed infine all'appalto dei lavori, alla loro realizzazione e al loro collaudo.

Considerato che

- in vista della realizzazione di tale progetto di raddoppio, innalzamento e rafforzamento, il 20 ottobre 2021 il Comune informava della chiusura, per una giornata, del ponte per consentire lo svolgimento di indagini e analisi svolte da un laboratorio privato su commissione del Comune di Modena e propedeutiche alla progettazione da parte della Provincia degli interventi di potenziamento del ponte;

- successivamente a tale termine il ponte non riaprì e il Comune informò, il 26 novembre, che la circolazione sarebbe stata sospesa per un'altra settimana per potere procedere ad ulteriori verifiche;
 - il 4 dicembre 2021 il Comune di Modena ha informato della necessità di proseguire per alcune settimane con la chiusura del ponte, per consentire ulteriori approfondimenti sulle verifiche tecniche alla struttura e per programmare interventi di ripristino;
 - il 30 dicembre 2021 il Comune di Modena ha informato della necessità di un intervento di ripristino strutturale per garantirne la sicurezza e la possibile riapertura al traffico;
 - il 19 febbraio 2022 il Comune di Modena ha informato dell'avvio, a partire dal successivo 21 febbraio, dei lavori di manutenzione straordinaria, della durata di circa un mese e per un importo complessivo di 145 mila euro, volti a ripristinare e mettere in sicurezza il Ponte dell'Uccellino.
- Tutto quanto sopra premesso e considerato, s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:
- quali problematiche siano state riscontrate all'esito delle ultime indagini effettuate sul ponte de quo tali da rendere necessari interventi per un costo presunto di 145 mila euro;
 - se tali interventi, eseguiti su un manufatto da anni ritenuto obsoleto, inadeguato e presumibilmente oggetto, in tempi brevi, di smantellamento, rispondano ad un criterio di equilibrio tra spesa, rischi e benefici;
 - se la scelta di procedere con l'ipotesi progettuale di un doppio attraversamento, uno per senso di marcia, con il raddoppio ed innalzamento della struttura attuale, annunciato nel dicembre 2020, sia confermato o meno e, in caso di risposta negativa, le relative ragioni;
 - quali siano i tempi previsti per la realizzazione del nuovo progetto di attraversamento, qualunque esso sia, quali i tempi per la realizzazione del progetto definitivo ed esecutivo, per l'appalto, per l'accantieramento e per la possibile conclusione dei lavori, nonché quale sia il costo finale dell'intero progetto;
 - se si siano valutate altre opzioni progettuali (tra i recenti esempi si può ricordare quello dell'attraversamento del fiume Panaro a Bomporto) a passaggio unico al posto dei due del progetto ipotizzato e le ragioni che hanno portato alla scelta, confermata già dal Comune nel dicembre 2020, del doppio attraversamento;
 - se esistano altri ponti sul territorio comunale, e sul bacino del fiume Secchia in particolare, che presentino analoghe criticità rispetto a piene del fiume e ai parametri di sicurezza stabiliti dall'autorità di bacino e, in caso affermativo, quali siano». Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessore Bosi per la risposta".

L'assessore BOSI: "Grazie Presidente. Buonasera ai Consiglieri e alle Consigliere. Parto dai lavori sull'attuale ponte per poi arrivare alle novità e quindi alle conferme di quello che è stato già anticipato nell'interrogazione e a ulteriori elementi.

I lavori in oggetto si riferiscono all'intervento di manutenzione straordinaria per i lavori di riparazione, saldatura e controlli non distruttivi che si sono eseguiti sul ponte bailey, sito nel fiume Secchia in località ponte dell'Uccellino.

Tale intervento è nato dall'esigenza di eseguire alcune riparazioni locali su elementi strutturali del ponte bailey a seguito di problematiche evidenziate da recenti indagini di verifica sull'opera stessa.

L'attuale ponte dell'Uccellino, sul fiume Secchia, è una struttura con impalcato a tre luci, di tipo bailey, con spalle in corrispondenza della sommità degli argini del fiume e due pile ubicati all'interno del alveo del fiume. Le pile sono realizzate tramite struttura reticolare spaziale, in profilati metallici collegati tra loro tramite unioni saldate. I montanti della struttura delle pile sono profilati tubolari a sezione circolare che perseguono nel terreno con pari rifondazione.

Una breve, neanche troppo breve analisi delle condizioni statiche dell'opera, gli elementi che sostanzialmente compongono la struttura del ponte, quindi, sono le travi principali di tipo bailey dell'impalcato, la struttura secondaria ed impalcato che è sorretta dalle travi principali porta le sedi stradali e le pile.

Relativamente a questi elementi possiamo fare delle considerazioni: per quanto riguarda le travi, secondo il materiale tecnico di bailey, le travi presenti sui punti in esame possono portare carichi maggiori rispetto a quelli ai i carichi mobili e leggeri a cui è consentito o il transito dell'opera. Questi ultimi, non maggiori di 35 quintali, secondo la definizione del Codice della Strada, sono inferiori ai carichi con riferimento ai quali dal 1985 è stato redatto il progetto del ponte che era pari a 200 quintali. Carichi come questi sono largamente inferiori ai massimi carichi che possono essere portati dalle travi bailey per come attualmente configurati nell'opera.

Considerato questo, si può affermare che le travi principali dell'impalcato sono largamente sovradimensionate, garantiscono con certezza i carichi dovuti e la sicurezza statica dell'impalcato.

La struttura è stata pesantemente potenziata nell'anno 2011 con l'inserimento di profilati trasversali molto robusti che scaricano le azione dovute ai mezzi in transito sulle travi principali.

Grazie all'aggiunta di questi profilati, il livello di sicurezza della struttura dell'impalcato è sicuramente elevato e superiore a quelli che devono essere garantiti per legge.

Anche relativamente alle pile, si può osservare che sono state progettate facendo riferimento ai carichi mobili maggiori di quelli che possono attualmente interessare l'opera e pertanto garantiscono i dovuti livelli di sicurezza anche a fronte delle modeste difettosità che si possono rilevare nello stato attuale, ma che sono comunque significative.

Quanto prima considerato, consente di emettere un giudizio positivo sulla staticità dell'opera relativamente agli elementi significativi della struttura.

Tuttavia, su alcuni di questi elementi, una campagna di indagine recentemente condotta, citata anche nel testo della vostra interrogazione, ha individuato problematiche locali non trascurabili che hanno comportato una temporanea chiusura al transito dell'opera.

Le indagini svolte hanno rilevato alcune problematiche sicuramente gravi, ma localizzate in punti ben precisi della struttura delle travi principali, tipo bailey del ponte.

Sono state individuate vere e proprie fratture sui profilati costituenti i telai reticolari che compongono le travi principali di tipo bailey. Le fratture interessano i montanti delle reticolari costituiti da profilati tipo EAN e P80 e sono localizzate in corrispondenza delle giunzioni saldate dagli stessi con i correnti delle travi reticolari. Si evidenzia che a seconda dei casi, le fratture sono più o meno estese e interessano, in alcuni casi, una delle aree dei profilati o parte di essa.

In alcuni casi il difetto rilevato è solamente un principio di frattura. Anche a seguito di esame molto attento, non sono stati individuati altri difetti significativi.

Da un calcolo strutturale, appositamente condotto sulla struttura dell'impalcato, a seguito dell'applicazione dei carichi mobili leggeri, a cui negli ultimi anni è sottoposta l'opera, è emerso che tutti gli elementi costituenti le travi sono soggetti a livelli tensionali molto ridotti che non giustificano minimamente le fratture rilevate. E questo è un punto da indagare.

Sono state concluse ed eliminate le carenze e le difettosità riscontrate a seguito dell'intervento che ha portato alla riapertura del traffico in piena sicurezza, questo è avvenuto prima della settimana scorsa. Il costo totale dell'opera, suddiviso tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena e il Comune di Soliera è stato di 152 mila euro con gli oneri di sicurezza.

Certamente gli interventi iniziati e conclusi, la cui spesa è stata ripartita negli enti locali, certamente rispondono ai principi cardini che orientano l'attività della Pubblica Amministrazione, tra cui il buon andamento, l'economicità, l'efficacia e l'efficienza, altrimenti, saremmo rimasti per più di un anno senza il collegamento dell'Uccellino, aggravando la circolazione stradale sugli altri collegamenti.

Le risultanze delle indagini condotte sul ponte bailey esistenti in fase di ispezione periodica hanno evidenziato condizioni della struttura in acciaio dell'impalcato delle pile dell'opera che non consentono di confermare il mantenimento in esercizio dell'opera stessa, come si era ipotizzato nella prima fase, quando era stato valutato il proseguimento dell'adeguamento idraulico attraverso il rialzo della struttura, quello che dite nella vostra interrogazione. Queste analisi, successive alle dichiarazioni fatte, hanno portato a un mutamento rispetto alla strategia.

Dalle indagini condotte, è emersa la valutazione di procedere alla demolizione del ponte esistente e alla costruzione di un attraversamento completamente nuovo sia per quanto riguarda il ponte e sia per quanto riguarda le rampe di accesso.

La Provincia sta già procedendo alla progettazione del nuovo ponte dell'Uccellino che sarà un ponte a campata unica, interamente in acciaio, a doppio senso di marcia con anche la ciclabile integrata.

Il nuovo progetto, così configurato, sarà suddiviso in due stralci attuativi, il primo stralcio risulta funzionale alla risoluzione delle problematiche idrauliche del ponte, al fine di superare la possibile interferenza generata dall'attraversamento attuale che costituisce ostacolo al regolare deflusso durante la piena del fiume, sia per le caratteristiche delle quattro strutture esistenti sia per le corde molli presenti sull'arginatura, in corrispondenza degli innesti delle rampe.

Il secondo stralcio riguarda le rampe di accesso al ponte per gli interventi sulla viabilità limitrofa atti a completare correttamente l'opera.

Il costo dell'opera, anche in questo caso, dovrebbe trattarsi in costo coperto dal contributo della Regione Emilia-Romagna, si aggira intorno ai 5 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri punti, lo sapete benissimo, Modena ha il ponte Alto sul fiume Secchia e il ponte Curtatona che non presentano problemi di sicurezza alcuna, non presentano problemi di sicurezza, ma vengono a volte chiusi durante le piene per le interferenze, quindi, in qualche modo c'è questo tipo di problema.

Per quanto riguarda le tempistiche, se andiamo a gara con gli espropri necessari e facciamo la procedura di gara entro l'anno, come dovrebbe essere, perché il progetto dovrebbe esserci consegnato in autunno, la realizzazione del ponte che prevede nove mesi di tempo di lavoro, dovrebbe essere pronta entro la fine del 2023, per queste ragioni era necessario intervenire con la rifunionalizzazione dell'attuale ponte che garantisce il passaggio in un punto cruciale, per poi arrivare alla nuova opera che risolverà definitivamente il problema anche del doppio attraversamento perché il progetto che si sta realizzando va in quel senso".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Giacobazzi".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Bosi per la dettagliata e corposa risposta. Le critiche relative al ponte dell'Uccellino sono già nella narrativa dell'interrogazione. Riprendendo unicamente due punti, le verifiche che sono state fatte, sono state annunciate con la chiusura del ponte, come abbiamo scritto, per un'unica giornata, si sono protratte per quattro mesi con avvisi all'utenza praticamente di settimana in settimana, senza una chiusura che venisse in qualche maniera annunciata e in modo che persone potessero arrangiarsi diversamente.

L'altra critica, però lei mi ha risposto nel termine del suo intervento, di aver speso altri 152 – noi avevamo scritto 145 – mila euro per fare quest'intervento di messa in sicurezza che, per carità, è necessario visto che la nuova struttura, prima di un anno e mezzo non sarà pronta. Di sicuro, lei con i tempi è stato molto ottimista.

Spendere 152 mila euro pare per, ho fatto un salto a controllare, ci sono andati anche dei miei colleghi di Partito, per fare delle saldature, qualche saldatura su una struttura che effettivamente prima la cambiamo e meglio è.

È venuto fuori definitivamente nella risposta che si è nuovamente cambiato, queste analisi hanno portato a un mutamento di strategia, duole rilevare che dopo 20 o 25 anni che parliamo di rifare il ponte dell'Uccellino, siamo di nuovo all'anno zero. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Chiedo ai Consiglieri che sono entrati dopo l'appello di verificare di avere inserito o comunque di inserire correttamente la tessera perché la rilevazione delle presenze, adesso che siamo di nuovo in Aula, come dicevo all'inizio, avviene così.

**PROPOSTA N. 508/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.),
AVENTE PER OGGETTO "STAZIONE AUTOCORRIERE MODENA - SITUAZIONE
E MANUTENZIONE MANTO STRADALE E SEGNALETICA ORIZZONTALE"**

Passiamo alla seconda proposta di interrogazione, la n. 508: Interrogazione del Consigliere Giacobazzi (F.I.), avente per oggetto "Stazione Autocorriere Modena - Situazione e manutenzione manto stradale e segnaletica orizzontale".

È stata depositata il 28 febbraio scorso. Risponde anche a questa l'assessore Bosi. Consigliere Giacobazzi, prego, per la presentazione".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie di nuovo Presidente.

La Stazione dell'Autocorriere del Comune di Modena di Via Bacchini è il centro indiscusso del traffico pubblico locale provinciale, contando quotidianamente decine e decine di corse urbane ed extraurbane, servendo migliaia di utenti, moltissimi dei quali giovani studenti.

Da mesi viaggiatori ed autisti lamentano e segnalano il pessimo stato del manto stradale dell'intera area che a causa della manutenzione latitante, presenta diverse buche del diametro della profondità importante, nonché la cancellazione, ormai definitiva, delle linee di demarcazione delle corsie utilizzate dai mezzi, con conseguente aumento del pericolo di sinistra.

Considerato

come deve essere garantita la sicurezza dei passeggeri e degli autisti del trasporto pubblico in ogni sua declinazione, a partire proprio dall'adeguatezza della superficie stradale e della segnaletica orizzontale della Stazione;

le sollecitazioni dovute alle cattive condizioni del manto stradale siano tra le prime cause di usura dei mezzi pesanti, in particolar modo se datati, come quelli in dotazione al trasporto pubblico locale.

Si interroga l'Amministrazione comunale per sapere:

se sia debitamente al corrente della situazione descritta in narrativa e se abbia ricevuto segnalazioni di qualsiasi genere in merito;

se siano previsti, nel breve periodo, interventi manutentivi dell'area indicata, in particolare se questi riguardano la chiusura delle grandi buche e la nuova predisposizione della segnaletica, in caso di risposta affermativa, con quali tempistiche. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessore Bosi per la risposta".

L'assessore BOSI: "Grazie Presidente. Ringrazio nuovamente il consigliere Giacobazzi, in questo caso sarò molto meno prolisso della precedente, anche perché avevamo affrontato il tema pochi giorni dopo il deposito di quest'interrogazione, naturalmente, quando si parla di lavori pubblici bisogna tenere presente che c'è un periodo in cui i lavori non possono essere fatti, quando le temperature sono eccessivamente rigide di notte non si può fare né la manutenzione delle strade, la chiusura delle buche, la riasfaltatura dei tratti di strada, né la segnaletica orizzontale.

L'interrogazione è del 28 marzo, avevamo già avuto, nel nostro elenco delle segnalazioni, dei rilievi fatti dai nostri impiegati operai dei lavori pubblici, avevamo già messo nell'ordine della priorità, tanto che i lavori sono stati fatti il 4 marzo, quindi, pochi giorni dopo il deposito di quest'interrogazione.

La manutenzione ha riguardato il piazzale retrostante la Stazione delle corriere, quello che si trova al fianco del piazzale Primo Maggio.

Perché erano stati inseriti già dall'anno precedente? Perché i lavori sono stati eseguiti in due tempistiche, la prima con la chiusura delle buche più gravi, proprio per evitare disagi da parte non soltanto degli utenti, ma anche degli autisti, c'era stata una segnalazione anche degli autisti di Seta; in secondo è stata fatta la fresatura e la stesura con il nuovo tappeto di asfalto. Ho inviato anche le foto al consigliere Giacobazzi rispetto agli interventi fatti.

L'area è oggetto di un più complesso intervento di riqualificazione che è ben visibile, se ci passate anche in questi giorni, perché l'intervento è alle battute finali.

Il cantiere dovrebbe chiudersi alla fine della settimana prossima con l'installazione della nuova area giochi all'interno del parchetto del Primo Maggio, che è di fianco al piazzale oggetto dell'intervento.

Grazie a un finanziamento regionale che abbiamo avuto e all'accordo con la riqualificazione, soprattutto in chiave di aumento della sicurezza, con la nuova messa a dimora della nuova illuminazione, nuove piante, delle telecamere, la risagomatura dell'area verde e la riqualificazione del tratto di asfalto e di sosta delle corriere, in più, con la nuova area giochi, per far vivere l'area in modo che ci sia maggior sicurezza.

L'intervento è stato finanziato lo scorso anno, i lavori sono cominciati in autunno e poi si sono interrotti durante la pausa invernale per le questioni che dicevo prima.

C'era stata anche una petizione da parte di un gruppo di cittadini che aveva richiesto al Comune di mettere mano all'area e siamo stati in grado, attraverso questo progetto regionale sulla legge sulla sicurezza degli spazi pubblici di rispondere positivamente.

Penso che a breve l'Amministrazione farà anche un'inaugurazione alla quale ovviamente siete tutti invitati".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Giacobazzi".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Ringrazio nuovamente l'assessore Bosi della risposta, lo ringrazio anche del confronto extra-assemblea su questo tema, effettivamente i lavori sono iniziati pochi giorni dopo la data di protocollo della mia interrogazione, sono stato un po' pigro perché le segnalazioni erano di Natale, le problematiche nascevano un po' prima, però il discorso dei lavori effettivamente richiede una stagione diversa da quella invernale che quest'anno è stata anche rigida.

Soddisfatto della risposta, soddisfatto dei lavori, mi piace molto il termine usato "in maggior sicurezza", visto gli ultimi episodi saliti alla cronaca della settimana scorsa, questi poveri ragazzi vedono gente picchiata a sangue mentre aspettano l'autobus, ce n'è sempre più bisogno in quell'area. Grazie".

PROPOSTA N. 551/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI (F.D.I.-P.D.F.) AVENTE PER OGGETTO: "AGGIORNAMENTO SITUAZIONE SALE DA GIOCO E SALE SCOMMESSE"

Mettiamo in trattazione l'interrogazione proposta n. 551: Interrogazione della Consigliera Rossini (F.D.I.-P.D.F.) avente per oggetto: Aggiornamento situazione sale da gioco e sale scommesse. L'istanza è stata depositata il 2 marzo scorso. Risponderà l'assessore Bosi. Consigliera Rossini, prego, per la presentazione".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Premesso che

la Legge Regionale n. 5 del 4 luglio 2013, "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche e delle patologie correlate" prevede, in particolare, il divieto dell'esercizio di sale da gioco in locali che si trovino a una distanza inferiore a 500 metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, dai luoghi sensibili, tra cui abbiamo gli istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario e sociosanitario;

la violazione di tale divieto comporta, oltre all'adozione di provvedimenti che vietano la prosecuzione dell'attività, anche l'applicazione di sanzioni amministrative, il tutto di competenza del Comune sul cui territorio viene accertata la violazione.

Rilevato che

il 4 ottobre 2021 l'assessore Bosi, tema già trattato in questo Consiglio, a seguito di un'interrogazione discussa nel luglio 2021, con particolare riferimento agli esercizi presenti presso il centro di vicinato di Via Delle Suore, ha affermato "la situazione del centro di vicinato di via delle Suore è più complessa perché gli esercizi presenti si configurano come 'corner' e sono quindi soggetti a una disciplina diversa che prevede la chiusura allo scadere delle licenze in essere. L'esercizio di strada Canaletto sud, invece, a un sopralluogo della Polizia locale è risultato essere una sala scommesse online e gli è quindi stata contestata la violazione della legge regionale sulle distanze, aprendo il percorso verso la chiusura o la delocalizzazione".

Nella medesima occasione l'Assessore ha riferito che due gestori avevano presentato ricorso al TAR avverso i provvedimenti di chiusura.

Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

quanti provvedimenti di chiusura di esercizi che svolgono attività in locali sottoposti al divieto di cui alla Legge Regionale citata nelle premesse sono stati adottati dal Comune di Modena nell'anno 2021;

se sono state comminate sanzioni amministrative per violazioni connesse allo svolgimento di dette attività nel corso del 2021 e a quanto ammontano;

se i procedimenti davanti al TAR e menzionati dall'Assessore nel corso della Seduta del Consiglio Comunale del 4 ottobre 2021 si sono conclusi e quale è stato l'esito;

quale è stato l'esito della contestazione della violazione sollevata nei confronti dell'esercizio situato in Strada Canaletto Sud e menzionata nel corso della citata seduta di consiglio comunale. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessore Bosi per la risposta".

L'assessore BOSI: "Grazie di nuovo Presidente. Ringrazio la consigliera Rossini per l'interrogazione che ci dà modo di fare il punto della situazione delle azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico della nostra città che, come sapete bene, è a tutti gli effetti un problema sociale diffuso su tutto il territorio nazionale.

Il numero dei giochi d'azzardo sono i più alti in Europa, per quanto riguarda il nostro Paese, la raccolta supera quelli dell'Inghilterra, sui famosi giocatori.

Abbiamo sfornato i 115 miliardi di euro ogni anno e naturalmente, l'impatto delle tecnologie determinano, sempre di più, ricorso al gioco online che sfugge a qualsiasi forma di controllo e di contrasto se escludiamo quell'operato dalle Forze dall'Ordine, in particolare dalla Guardia di Finanza.

Detto questo, quello che è successo a Modena negli ultimamente anni testimonia come l'impegno di un'Amministrazione, a partire dal Consiglio comunale, è un tema che non mi stancherò mai di sottolineare, possa fare la differenza o quantomeno incidere positivamente sulle dinamiche dominanti sottese al gioco d'azzardo patologico.

Nel quadro della Legge Regionale, Testo Unico Legalità, già dal 2017, il Comune di Modena ha iniziato una serie di provvedimenti, prima l'ordinanza per limitare l'orario di funzionamento delle slot, poi la delibera per l'individuazione dei punti sensibili, atti a contrastare il dilagare dell'offerta di gioco nella nostra città.

I risultati si sono visti e gli obiettivi politici sono stati raggiunti in quanto nel 2019, nel territorio comunale c'erano 29 case da gioco, esclusivamente dedicate all'azzardo, e oggi ce ne sono 8.

La normativa regionale ispiratrice prevedeva un regime di azione diverso per quanto riguarda i corner, un corner scommesse è un vero e proprio centro scommesse che si appoggia su un altro brand, tipo la SNAI, Better o Intralot, ma può essere anche all'interno di un bar o di un tabaccaio con la propria attività, un angolo per le scommesse sportive. È una seconda definizione diversa da quella della sala scommesse, della sala slot.

La legge, a differenza per gli esercizi esclusivamente dedicati al gioco prevedeva, per quanto riguarda i corner, di autorizzare i Comuni alla chiusura degli stessi al 31 dicembre 2019. Le vicende note della pandemia e dei periodi concessi per recuperare i giorni di chiusura, 6 mesi nel 2020, 6 mesi nel 2021, in aggiunta con la proroga delle concessioni ha determinato che si arrivasse, solo in questi mesi, precisamente tre mesi dopo la fine dello stato di emergenza, quindi, al 31 giugno 2022, per poter disporre la chiusura, cioè per mettere gli enti locali nella possibilità di inviare la comunicazione al corner dicendo, in base alla legge regionale, passato il periodo dell'emergenza, devi chiudere la parte che riguarda il corner. Il principio è: sei un bar, sei un pubblico esercizio, devi fare dell'altro, hai anche il corner al tuo interno, ma quello bisogna che lo dismetti.

La Regione, per ultimo, ha previsto anche un regime che riguardava le AWP, le slot funzionanti nei pubblici esercizi, come bar, ristoranti, edicole e tabaccherie per le quali la Legge Regionale prevedeva di poter inviare, da parte dei Comuni, la comunicazione per la dismissione allo scadere delle concessioni tra lo Stato e i concessionari, tipo la Sisal, eccetera. Terza tipologia: le case da gioco, i corner e le slot che vediamo quando andiamo a prendere un caffè in un bar che ha anche delle slot.

Al netto del periodo Covid e delle proroghe adesso disposte, il tema vero resta la mancanza di una legge quadro sui giochi e la volontà del Governo già annunciata di prorogare le attuali concessioni fino a giugno 2023. Significa che il termine che era stato disposto dalla Legge Regionale, che era allo scadere delle attuali concessioni che erano già in scadenza al 2021, prorogate fino al 2022, oggi si parla al Ministero dell'Economia della proroga fino a giugno 2023, questo significa che il Comune non avrà lo strumento per poter scrivere alle tabaccherie e ai bar "eliminate le slot".

Naturalmente, un'azione così determinata da parte del Comune, ha comportato anche una lunga serie di ricorsi da parte degli imprenditori del settore dei giochi.

Per quanto riguarda la situazione sanzionatoria, le sanzioni amministrative per le violazioni connesse allo svolgimento delle attività, sale gioco e sale scommesse, nel corso del 2021 sono state complessivamente 9, di queste, 7 ammontano a 150 euro, 1 a 200 euro, 1 a 3 mila euro, si vede che era recidivo.

L'esito della violazione amministrativa contestata il 15 settembre 2021, quella di cui abbiamo parlato anche in altra sede con l'avvocato Rossini, ai sensi della legge regionale 5 del 2013, presso l'unità locale di sala giochi e sala scommesse in Strada Canaletto sud, 226, quindi, strada Canaletto sud, ha comportato la chiusura dell'esercizio di gioco in ottemperanza all'intimazione di chiusura riportata in calce al verbale di contestazione.

Per quanto riguarda il 2022, abbiamo fatto 18 controlli, tenete presente che nel 2021, per 6 mesi, questi controlli non si sono potuti fare perché gli esercizi erano chiusi per le norme Covid. Nel 2022 abbiamo già fatto 18 controlli, 18 esercizi, e fatto 6 verbalizzazioni. Questo, vuol dire che un controllo su tre scopre che c'è un'inottemperanza dell'orario di funzionamento delle slot che, come sapete, devono essere attive solo 8 ore al giorno sul nostro territorio. Ci sono state 6 verbalizzazioni da 150 euro e le altre da 300 per inosservanza degli orari.

Per quanto riguarda l'altro punto, cioè il tema dei contenziosi, non voglio annoiare con un elenco pedissequo, tenete presente che abbiamo 7 pagine di ricorsi, quasi tutti già vinti, ve ne dico alcuni a titolo esemplificativo, poi, le manderò il punto preciso. Ci sono dei ricorsi pendenti nei confronti dei provvedimenti di cessazione delle attività per incompatibilità con la legge 15, quella che citava, quindi, il Testo Unico, in particolare 2; c'è stato il tema di tutti i ricorsi proposti dai corner a seguito delle nostre comunicazioni avanzate durante lo stato di emergenza, prima della fine dello stato di emergenza che diceva: "dovete chiudere". Questi ricorsi sono stati vinti da parte dell'Amministrazione al TAR, l'imputazione presentata al Consiglio di Stato, su una giurisprudenza amministrativa ormai consolidata, da circa 9 mesi, che fa propendere il bilanciamento degli interessi non più sulla tutela della salute pubblica, ma sulla tutela della libera iniziativa economica da parte dei tribunali, a seguito di quello che è successo negli ultimi due anni, cioè molti esercizi che sono andati in crisi perché non potevano utilizzare queste macchinette.

Il Consiglio di Stato, quindi, ha accolto il ricorso verso la sentenza di primo grado del Tar, contro la chiusura disposta dal Comune di Modena e questi corner hanno tempo fino a 3 mesi alla fine dello stato di emergenza, quindi, fino al 31 giugno.

Ci sono una serie infinita di ricorsi nei confronti delle ordinanze comunali, che disciplinano gli orari di funzionamento delle sale giochi e le sale scommesse. La cosa positiva è che la maggior parte di questi ricorsi sono stati rinunciati. Le ultime tre pagine, la Gamenet, la Sisal, la 99 Slot e molte altre hanno proposto ricorso in primo grado, il TAR ha dato ragione al Comune di Modena nel bilanciamento a tutela della salute pubblica e loro hanno ritirato i ricorsi che avevano proposto impugnando la sentenza di primo grado, e questo è positivo.

Ci sono anche dei ricorsi nei confronti dei provvedimenti di diniego di proroga del termine di chiusura, che sono stati proposti da alcuni esercenti.

All'inizio il TAR ci dava sempre ragione, e anche il Consiglio di Stato, come dicevo prima, negli ultimi mesi, la giurisprudenza amministrativa sta cambiando, è cambiata e hanno in qualche modo accolto le istanze da parte di alcuni gestori dei giochi, è il caso della Sisal di Via Poletti, è un caso di cui si è discusso molto anche sui giornali, che ha avuto un periodo ulteriore, cioè quello di tre mesi dallo stato di emergenza, perché si fa un bilanciamento diverso da parte della tutela degli interessi cui la Pubblica Amministrazione è orientata".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Carpentieri".

Il consigliere CARPENTIERI: "Chiedo la trasformazione in interpellanza e intervengo io".

Il PRESIDENTE: "Prego".

Il consigliere CARPENTIERI: "Grazie Presidente. Ringrazio anche la collega perché questo tema è caro anche a noi, tanto è vero che è stato oggetto, nel passato, di diversi dibattiti e interrogazioni o comunque approfondimenti.

Volevo fare alcune considerazioni, anche partendo dall'interrogazione e dalla risposta dell'Assessore.

Il tema è complesso, ha almeno due sottotemi, quello generale della legalità, quindi, scoraggiare il proliferare di aperture che stavano avvenendo in modo veramente a macchia d'olio, ha sicuramente un obiettivo su cui si può discutere, sull'efficacia, che è quello della legalità della salute pubblica, cioè scoraggiare il gioco d'azzardo e favorire la ludopatia, perché stiamo parlando di questo, ed è

sicuramente nobile ed è corretto, c'è chi dice che può essere scarsamente efficace o non del tutto efficace come in altri tempi, ed è oggetto di dibattito, perché ci sono anche altri mezzi, tra cui questi, telefonini e quant'altro.

C'è un altro sottotema nel proliferare di queste che siano case da gioco, corner o slot, soprattutto mi riferisco alle prime due, c'è quello della frequentazione fisica. Questi posti, oltre a calamitare probabili o già in essere ludopatici, perché di questo stiamo parlando, non del giocatore estemporaneo che una volta faceva il Lotto, oggi fa il Gratta e Vinci, anche se anche lì c'è un tema che andrebbe approfondito, purtroppo, è un dato oggettivo e insegna, la Sala di Via Poletti, non perché lo dico io, perché lo dicono le cronache locali del Tempo, del 17, del 18 e del 19 quando spesso e volentieri, purtroppo, dico che è colpa dei gestori, ma è un dato di fatto – ahimè – questi posti sono il punto di riferimento di certi soggetti che sicuramente non portano legalità, anzi, portano illegalità o comunque mal frequentazione e quant'altro. Questo è l'aspetto che sicuramente ha inciso nell'azione del Comune che viene da una scelta della Regione. E arrivo ad una considerazione, che non vuole essere una nuova interrogazione, cioè se possiamo dibattere sull'efficacia concreta di ridurre la ludopatia, che secondo me comunque in parte rimane, poi è vero che ci sono altri strumenti, sicuramente la normativa regionale e il Comune che l'ha sposata in pieno attraverso la delibera che non è solo attuativa, ma è proprio perché c'è un convincimento politico di quest'Amministrazione, credo sorretta da – spero – la maggior parte, se non tutti noi, ha portato, con i dati che ha detto l'Assessore, alla riduzione di questi punti, quindi, a risolvere diverse specificità di disturbo della quiete pubblica, veramente a problemi. Perché è molto attuale? Non tanto perché abbiamo tre mesi in più, perché si sono riaccese le antenne nei residenti di Via Poletti, invece che del Centro Commerciale Sacca, perché sembrava che non quella di Via Canaletto, quell'altra, quella che ha un corner. Questa è la mia premessa.

La considerazione/domanda è: ho potuto vedere alcune sentenze del Consiglio di Stato, e ci tengo a dire questo in modo che anche l'Assessore, nella sua replica finale, dica quello che pensa come Assessore dell'Amministrazione, cioè a sentire i gestori che hanno proposto il ricorso, loro, l'hanno fatta passare, questa decisione del Consiglio di Stato, come una vittoria anche nel merito, cioè il Consiglio di Stato ha ritenuto di fatto l'illegittimità, la non fondatezza della norma regionale che dice "500 metri per tutti i luoghi sensibili", che effettivamente è molto stringente, quindi, vedete che sta cambiando l'aria e finalmente la giurisprudenza amministrativa si rende conto che questa norma non può tenere.

Le ho lette tutte e due, non ho trovato questo. È una strumentalizzazione di questi gestori che ognuno fa quello che deve fare e loro portano l'acqua al loro mulino? Ho letto solo che, come ha richiamato velocemente l'Assessore, il Consiglio di Stato si è riferito alla norma statale che in questo periodo ha, quindi, ha prorogato di ulteriori tre mesi.

Il ragionamento/domanda, vorrei un conforto è: è rimasta invariata la validità della fonte regionale che poteva farlo e ha l'autonomia per farlo e non è stata messa in discussione? Se così è, credo e spero che si continui – non voglio fare una nuova interrogazione sull'interrogazione – con questo filone, indipendentemente, da tre mesi in più, quindi, far rispettare quello che la Legge Regionale e le delibere hanno detto, al di là delle sottospecie, corner o non corner, non entro nel merito adesso. Il principio generale, almeno per salvaguardare l'altra gamba di questa normativa, cioè questi luoghi sono luoghi che portano all'illegalità o comunque a un grandissimo disagio della pubblica quiete, della residenza, di chi lavora nelle zone fino a una certa ora, basta sfogliarsi i giornali a, quindi, vorrei che l'Amministrazione persegua questa politica che è quella di contrastare quelle situazioni che non rispettano la legge regionale e la nostra delibera soprattutto e perché non rispettano la quiete, la residenza e la vita normale dei cittadini che hanno avuto la sfortuna di trovarsi ad abitare intorno a questi punti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consiglia Moretti".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Fatto salvo il lavoro svolto dall'Amministrazione sul fronte del contrasto al gioco d'azzardo, in particolare dell'applicazione della Legge Regionale del 2017 che obbliga la chiusura, il trasferimento al di sopra, almeno 500 metri a distanza dei luoghi sensibili, anche perché ricordo che a parte il dato preoccupante, per cui il nostro Paese si colloca al primo posto per questo tipo di attività, ricordo che la ludopatia è proprio collocata nelle classificazioni scientifiche, nella fattispecie nel DSM, quindi, il manuale diagnostico statistico dei disturbi del comportamento, proprio con una patologia che ha anche dei substrati neurochimici, quindi, che innesci un ciclo autorigenerativo che poi ha delle ripercussioni importanti anche sulla vita sociale, sulla vita relazionale, sull'attività lavorativa e quant'altro, quindi, è un fenomeno sicuramente molto importante.

Abbiamo sentito quante di queste abbiamo dovuto chiudere nella nostra città, nel 2016 erano 29, adesso sono ridotte almeno a un terzo, però riporterei l'attenzione, ci sono alcune collocazioni, alcune realtà, due esempi che si trovano appunto in luoghi sensibili, uno sinceramente non so bene se sia ancora in attività, è quello di Via Newton, che si trova in un luogo più che sensibile perché è nello stesso complesso che ospita una Polisportiva e anche dove c'è la sede dei servizi Ausl. Poi, appunto, quella della Sacca, che è anche cronaca di questi giorni, è la sede dei locali del Centro Commerciale della Sacca che, tra l'altro, ha una miriade di luoghi sensibili vicini: scuole, asili, un'area verde pubblica dove i bambini vanno dopo la scuola che si intrattengono, lo stesso Centro Commerciale, c'è anche la chiesa parrocchiale, poco più in là c'è il centro culturale islamico. Al di là della tipologia, case gioco, corner o slot, appunto, sembra che sia un tema molto importante su cui cercare di fare il possibile per essere ancora attivi in tal senso".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altri? Prego, consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Ringrazio i colleghi intervenuti, particolare il collega Carpentieri e anche l'Assessore per la risposta articolata che mi ha soddisfatto, nel senso che i dati sono interessanti ed è anche interessante che si affronti l'argomento in Consiglio comunale per capire anche un po' la dinamica delle sentenze, come si stanno muovendo i giudici sui ricorsi che vengono fatti, perché questo ci consente di capire anche la tenuta della Legge Regionale da questo punto di vista.

In particolare, vorrei ritornare su un aspetto che ha evidenziato il collega Carpentieri e che mi sembra particolarmente interessante, che è la questione della frequentazione fisica, cioè, dobbiamo vigilare sul fatto che effettivamente la Legge Regionale che, devo dire, è una buona legge, assolutamente condivisibile, che la Legge Regionale venga rispettata e quindi tenere anche monitorata la giurisprudenza sulle decisioni che verranno prese.

Credo che per quanto riguarda la questione dei corner, da quanto ho capito – non voglio rubare il mestiere all'Assessore – però, fosse solo una questione solo ed esclusivamente della proroga, quindi, dell'applicazione della normativa emergenziale. Per cui, credo che il problema sia solo ed esclusivamente quello.

Ovviamente, gli esercizi enfatizzano il "successo ottenuto" e questo anche nei confronti dei cittadini che in qualche modo lamentano frequentazioni fisiche fastidiose per la tranquillità dei Quartieri, e mi riferisco in modo particolare al quartiere Sacca e al corner del Centro Commerciale di Via delle Suore, dove c'è una situazione che va tenuta sotto controllo perché abbiamo, al piano di sopra, un luogo dove si somministrano alcolici, almeno così ci viene riferito, e al piano di sotto la sala scommesse, il corner che c'è.

Praticamente, c'è un via vai, tra il piano di sopra e il piano di sotto, tra forme di dipendenza di diverso genere, ma che comunque messe insieme producono effetti abbastanza spiacevoli, per cui, accanto al monitoraggio sulla questione delle sentenze dei ricorsi, anche per tenere fermo il comportamento coerente del Comune su questo, nel rispetto della Legge Regionale è necessario anche supportare i cittadini nel frattempo che si trovano a dover fronteggiare queste situazioni, in particolare la situazione del Centro Commerciale di Via delle Suore è preoccupante perché era un

cosiddetto centro di vicinato dove, se andiamo a vedere la definizione di centro di vicinato, sul sito del Comune, abbiamo una visione molto bucolica e bella che contrasta assolutamente con quello che avviene nel centro di vicinato di Via delle Suore e che quindi va tenuta controllata perché i cittadini cominciano ad essere esasperati. C'è stato l'episodio molto triste, della morte di quella persona, che sarà oggetto di un'altra nostra interrogazione, quindi, non mi ci soffermo più di tanto, però teniamo controllata la situazione, come diceva il collega Carpentieri, della frequentazione fisica in quei luoghi perché è un aspetto che non va assolutamente sottovalutato. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessore Bosi per la replica".

L'assessore BOSI: "Grazie di nuovo Presidente. Vorrei ringraziare sia la Consigliera proponente sia la consigliera Moretti sia il consigliere Carpentieri per le loro valutazioni, è l'ennesima conferma che il tema vede interesse da parte di tutto il Consiglio comunale, com'è sempre stato negli ultimi anni, perché molte delle azioni che l'Amministrazione ha intrapreso l'ha fatto sulla scorta di una serie di ordini del giorno, di mozioni, di interrogazioni fatte in questo Consiglio comunale.

Parto dalle cose più spicciole, più semplici a cui rispondere, cioè i due casi proposti dalla consigliera Moretti, il Bingo in Via Newton. Il caso del Bingo, in realtà, è una fattispecie ancora diversa rispetto a quella delle sale scommesse, sale slot, il Bingo ha una Legge Nazionale che prevede che ci possano essere un numero di licenze, di concessioni per il gioco del Bingo in ogni Comune in relazione ai numeri di abitanti di questo Comune. Modena può avere tre Bingo, non può avere un quarto Bingo, per cui, a Modena ci sono tre Bingo, c'è il Bingo Globo, c'è l'HippoBingo e c'è l'Isola Verde. Questo Bingo sta delocalizzando, quindi, sta facendo il percorso previsto dalla Legge Regionale, con un investimento importante di oltre 4 milioni di euro, sta costruendo un nuovo Bingo sulla Tangenziale, all'altezza di ponte alto, quindi, lontano dai luoghi sensibili, non certamente vicino a un centro Ausl, prelievi o a una polisportiva, dove si trova adesso. Questa delocalizzazione avverrà entro il 31 giugno di quest'anno, perché hanno un Permesso di Costruire, per cui, hanno versato anche degli oneri al Comune che ha quel tipo di conformazione.

Per quanto riguarda il Centro la Sacca, citato sia dal consigliere Carpentieri sia dalla consigliera Rossini sia da Moretti, è un caso ulteriore diverso, in realtà, quello è un centro di trasmissione dati, è una roba che ci insegna anche la difficoltà per una normativa che è sempre più lenta rispetto all'evoluzione della tecnologia, di star dietro. Lì, teoricamente, è il vecchio Internet Point, dove uno andava quando nessuno di noi aveva tutta questa tecnologia a portata di mano e questi computer, in realtà, sono collegati a dei terminali fuori dall'Italia che offrono servizi di scommesse, di slot, eccetera. Poi, è vero, c'è la somministrazione, il via vai dal pieno di sopra, tenete presente che in tutte le sale slot, sale bingo, eccetera, di una certa grandezza, c'è anche il punto ristoro, perché è loro interesse far vivere le persone lì dentro. Naturalmente, questo si intreccia con il tema della frequentazione. È chiaro che non possiamo andare a sindacare rispetto agli avventori di un pubblico esercizio, di un locale, di un club, eccetera, è indubbio che in alcuni casi specifici, che sono quelli citati anche dal consigliere Carpentieri, l'esercizio della libera iniziativa economica nel campo del gioco d'azzardo, che come diceva giustamente la consigliera Moretti, è una patologia, al pari della dipendenza da droghe o da alcol, quindi, i Sert fanno molto lavoro anche nella Provincia di Modena per cercare di strappare persone che sono cadute in questo tunnel, è evidente ed è vero che in alcuni casi, a Modena, il caso di Via Poletti è uno, ma lo dicono le cronache giornalistiche, non soltanto gli interventi anche disposti dalla Polizia di Stato o dalla Questura, hanno comportato dei problemi di ordine pubblico che a volte sono esattamente lo strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione può intervenire per porre rimedio a una situazione che in qualche modo è degenerata o dare disturbi di quiete pubblica o, appunto, delle insicurezze di questo tipo.

Vorrei rassicurare i Consiglieri che sono intervenuti su quanto intende fare la Pubblica Amministrazione di Modena, non si arretra di un centimetro rispetto a quella che è l'azione amministrativa e a quella che è la volontà.

In Tribunale, i Consigli di Stato, al di là di quella che è l'interpretazione che danno i gestori del gioco d'azzardo, che già parlano con il fatto che l'orientamento del Governo è quello di prorogare ulteriormente le concessioni fino al 30 giugno 2023, l'orientamento del Consiglio di Stato si limita ai casi specifici che sono stati discussi e, secondo noi, facendo un errore gravissimo di valutazione perché la norma che è stata richiamata, in virtù della quale sono state concessi ulteriori tre mesi a fronte del diniego della Pubblica Amministrazione fa riferimento alla stessa norma che ha reso possibile, ad esempio, per le Fonderie Madonnina, le Fonderie Cooperativa di Via Zarlati, di avere un'ulteriore proroga, ma nulla ha a che fare questo con degli atti della Pubblica Amministrazione di natura urbanistica, perché l'incompatibilità dettata dalla legge è di carattere urbanistico, e quei luoghi non possono essere distanti meno di 500 metri dai luoghi sensibili, dalle chiese, dai centri di aggregazione giovanile, eccetera.

Faremo valere in tutte le sedi opportune la valutazione fatta dal Comune, dall'Amministrazione, cioè che allo scadere di questi tre mesi concessi alla fine dello stato di emergenza, si rientra nel pieno possesso della legalità, come la nostra interpretazione del Testo Unico Regionale, cioè sia la Sisal di Via Poletti sia i corner riceveranno la comunicazione di chiusura e faremo subito i controlli e laddove non dovessero essere ottemperati agli obblighi preposti, ci sarà la chiusura, verrà disposta la chiusura di questi centri, esattamente com'è stato fatto in passato.

Per il Bingo di Via Newton, al 30 giugno, verrà delocalizzato. Grazie".

PROPOSTA N. 232/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA BERGONZONI (PD), AVENTE PER OGGETTO "ZTL LIBERI PER CHI HA IL PASS DISABILI"

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'interrogazione proposta 232: Interrogazione della Consigliera Bergonzoni (PD), avente per oggetto "Ztl liberi per chi ha il pass disabili".

L'istanza è stata depositata il 2 febbraio scorso, risponderà l'assessora Filippi. Prego, consigliera Bergonzoni".

La consigliera BERGONZONI: "Grazie Presidente. È un'interrogazione di febbraio, datata 2 febbraio 2022, quindi, le notizie di stampa cui fa riferimento l'interrogazione sono riferite a quel periodo.

Ne do lettura perché è molto breve:

«Considerato che

da notizie sulla stampa si apprende che i Comuni di Bologna Forlì e Parma, grazie ad un accordo e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, dei Comuni e Lepida spa avrà i ZTL pienamente accessibili per le persone con disabilità all'entrata dei centri storici dove c'è l'occhio elettronico delle telecamere di controllo per limitare l'ingresso dei veicoli e l'inquinamento in città.

Rilevato che

non sarà più un problema per oltre 55 mila cittadini con disabilità, residenti nelle tre provincie.

Peso atto che

sempre da notizie di stampa basterà per i cittadini con disabilità, essere registrati una sola volta nel proprio Comune di residenza per potersi poi muoversi liberamente anche nelle zone di traffico limitato.

Si interroga l'Amministrazione Comunale per conoscere:

anche il Comune di Modena rientra nell'accordo?

quale è il programma dell'amministrazione sull'oggetto in questione e quale sarà la tempistica?»
Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Filippi per la risposta".

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. Buonasera a tutte le Consigliere e a tutti i Consiglieri. Ringrazio anche la consigliera Bergonzoni perché penso che sia un'interrogazione molto importante e anche perché la risposta sarà positiva, così aggiorno anche tutti i Consiglieri dell'iter che abbiamo percorso.

A fine dicembre 2020, con delibera apposita, la Giunta ha approvato lo schema di protocollo d'intesa, presa d'atto e acquisizione del piano di test e collaudo funzionale relativo alla realizzazione di un sistema di interscambio dati per favorire la mobilità dei disabili nelle zone a traffico limitato della Regione Emilia-Romagna.

Tale accordo deriva da contatti che la Regione aveva avviato con il settore Mobilità del Comune di Bologna per attivare un processo di condivisione di dati e termini di validità relativi ai contrassegno di parcheggio per disabili mediante la realizzazione di un sistema di interscambio di carattere regionale al fine di agevolare la circolazione, su tutto il territorio, semplificare i rapporti per gli aventi diritto per l'inserimento delle targhe e, al contempo, controllare il fenomeno dell'abusivismo e dell'elusione, l'uso illegittimo di contrassegni scaduti, in particolare a seguito del decesso del titolare.

La Regione ha poi assunto funzioni di coordinamento tra gli Enti Locali, al fine di condividere le modalità di attuazione del progetto elaborato dal Comune di Bologna e ha individuato Lepida spa come soggetto attuatore del servizio di interscambio dati. Lo scopo del progetto è quello di permettere un controllo in tempo reale delle variazioni relative alla validità dei contrassegni invalidi rilasciati da altre Amministrazioni comunali e di salvaguardare il diritto del titolare che con un unico atto burocratico inserisce o aggiorna le targhe dei veicoli presso il proprio Comune di

residenza, avendo garanzia di essere autorizzato all'accesso nelle ZTL di tutti i Comuni aderenti al progetto.

Lepida spa ha avviato, nel corso del 2019, la sperimentazione dell'interscambio dati con il Comune di Bologna e altri due Comuni che hanno manifestato l'interesse in sede di tavolo tecnico e, in particolare, il Comune di Parma e di Forlì.

Tale sperimentazione si svolta con esiti positivi e a novembre 2020 la Giunta regionale ha approvato lo schema di intesa da sottoporre agli altri Comuni, il quale, a sua volta, l'ha approvato il mese successivo il Comune di Modena, considerato che gli uffici tecnici competenti stanno tutt'ora elaborando il complessivo ridisegno dell'impianto normativo che disciplina l'accesso alla ZTL.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori tra gli informatici del Comune di Modena, quelli di Modena Parcheggi e di Lepida per l'adeguamento del software di scambio dati in ingresso e in uscita e per l'implementazione della banca dati regionali. Questo primo lavoro è quasi terminato, presumibilmente, a brevissimo, partirà il test con Lepida per poi arrivare alla completa funzionalità del sistema entro la fine di maggio, spero anche prima. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Bergonzoni".

La consigliera BERGONZONI: "Grazie Presidente. Grazie Assessora, come avevo detto, la risposta è stata positiva, quindi, mi ritengo completamente soddisfatta, è una risposta anche dettagliata per come siamo arrivati a questo sistema. La ringrazio".

**PROPOSTA N. 305/2022 INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA PARISI
(MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "CLIMA, MONITORAGGIO DELLA
CO2 ANTROPOGENICA PER VELOCIZZARE LA LOTTA AL RISCALDAMENTO
GLOBALE"**

Il PRESIDENTE: "Passiamo all'interrogazione proposta n. 305: Interrogazione della Consigliera Parisi (Modena Civica), avente per oggetto "Clima, monitoraggio della CO2 antropogenica per velocizzare la lotta al riscaldamento globale".

L'istanza è stata depositata il 9 febbraio, risponderà l'assessora Filippi. Prego, consigliera Parisi per la presentazione".

La consigliera PARISI: "Grazie Presidente.

«Premesso che

in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico COP26 a Glasgow, Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS) ha lavorato per conto dell'Unione Europea a uno strumento di monitoraggio dell'ambiente basato sull'osservazione delle emissioni antropogeniche di CO2;

gli scienziati del CAMS saranno in grado di stimare e misurare le emissioni di anidride carbonica e metano provenienti da fonti antropogeniche con una precisione e un livello di dettaglio senza precedenti, e quasi in tempo reale;

le nuove potenzialità introdotte da CO2MVS forniranno informazioni inedite sulle emissioni antropogeniche per sostenere processi politici e decisionali informati, sia a livello nazionale che europeo;

il 9 agosto 2021, è stato presentato il sesto rapporto del Working Group I IPCC (International Panel on Climate Change) che valuta le ultime conoscenze scientifiche sul clima della Terra emerse rispetto al rapporto precedente del 2013; la pubblicazione ha raccolto il contributo di oltre 200 scienziati che hanno concluso che i cambiamenti climatici sono "inequivocabilmente" causati dall'uomo e servono azioni tempestive e radicali per ridurre gli effetti degli eventi estremi attesi;

nel frattempo, il primo Global Stocktake (inventario globale) è in fase di elaborazione e sarà completato nel 2023. Lo Stocktake intende valutare i progressi collettivi del mondo verso il conseguimento dell'obiettivo dell'Accordo di Parigi e dei suoi propositi a lungo termine. In particolare, i dati CAMS, non appena CO2MVS raggiungerà lo stato operativo, supporteranno i Paesi così come le autorità regionali e locali nei loro obblighi di reporting, ma soprattutto in una maggiore comprensione dell'impatto delle loro azioni di contenimento.

Considerato che

le emissioni vanno ridotte per sopravvivere sull'emergenza climatica. Molti cambiamenti nel clima della Terra non hanno precedenti in migliaia di anni, e alcuni sono irreversibili. Si parla di una entità dei rischi in cui saremo esposti e dipenderà dalla attuazione delle politiche e misure di mitigazione e adattamento.

Si chiede al Sindaco e la Giunta:

1) quali saranno le azioni che si metteranno in campo per abbassare le emissioni per un miglioramento di portata e di qualità delle attuali valutazioni di emissioni CO2?

2) quali strumenti verranno utilizzati per quantificare le emissioni di gas serra antropogeniche?

3) quale sarà l'obiettivo di contenimento dell'innalzamento della temperatura nei prossimi anni?

4) chi sosterrà il processo decisionale a livello locale?». Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Filippi per la risposta".

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. Grazie anche alla consigliera Parisi di quest'interrogazione perché mi dà l'opportunità di fare un rinfresco sugli atti e gli strumenti e le

azioni più significative introdotte dal Consiglio comunale stesso e anche dall'Amministrazione per affrontare questa tematica complessa e mi focalizzerei su atti e strumenti di questa Consiliatura, anche se il percorso, in realtà, parte da prima di questa Consiliatura.

A luglio 2019, il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno relativo all'emergenza climatica, in particolare l'ordine del giorno n. 18 impegnava il Comune di Modena a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale riconoscendo le responsabilità storiche ed antropiche del cambiamento climatico.

A tale impegno è stato dato seguito con la delibera di Giunta di fine ottobre 2019, con la quale si ribadiva l'impegno del Comune di Modena, preso con l'adesione al patto dei Sindaci per il clima e l'energia, sottoscritto a Bruxelles l'11 ottobre 2019, ad adottare una strategia per l'adattamento ai cambiamenti climatici e a redigere un piano d'azione che preveda una percentuale di abbattimento delle emissioni di CO2 di almeno il 40 per cento al 2030 e, se possibile, superiore.

Come spero ricorderete, questo Piano, il PAESC (Piano di Energia Sostenibile Clima), la cui redazione è stata affidata ad Aess, è stato approvato in Consiglio comunale a febbraio 2021, ed è uno strumento che mette a sistema le azioni per la mitigazione e l'adattamento climatico già in essere o programmate insieme ad azioni di altri soggetti pubblici e privati e se posti in anticipo rispetto all'Unione Europea, ha l'obiettivo di riduzione del 55 per cento delle emissioni al 2030.

Il Piano è consultabile alla pagina del sito del Comune di Modena, quindi, non sto a fare tutto l'elenco delle azioni, perché lì sono individuate tutte, contiene, per quanto attiene la mitigazione, e quindi riduzione delle emissioni in atmosfera, 40 azioni organizzate su 8 settori: residenziale, terziario, industria, edifici, attrezzature del Comune, illuminazione pubblica, mobilità privata e trasporto pubblico. Di queste, 8 azioni sono a carico di enti terzi (Università, Usl e altri).

Per quanto riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto, le azioni individuate sono 29, organizzate in tre ambiti (progettazione di spazi pubblici resilienti, strategie nature based solutions, adeguamento e manutenzione del reticolo idraulico, riduzioni degli sprechi e delle perdite idriche, cittadinanza responsabile ed informata).

Il PAESC è solo un punto di partenza e l'Amministrazione intende predisporre un documento ancora più ambizioso, un Piano d'azione integrato a zero emissioni di carbonio con un orizzonte temporale al 2050, in linea con gli accordi di Parigi sul cambiamento climatico e Green New Deal europeo.

Infatti, da settembre 2019, il Comune è parte del progetto europeo Urbact Zero Carbon Cities cofinanziato dal Programma dell'Unione Europea Urbact III 2014-2020 e dal Fondo di Rotazione nazionale.

Insieme alle città di Manchester, Francoforte sul Meno, Tartu e Zara, con il coordinamento della rete Energy Cities, di cui Modena fa parte, Modena si vuole dotare di un approccio scientifico alla riduzione delle emissioni di carbonio, in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto dei due gradi rispetto alle temperature preindustriali, come indicato nell'accordo di Parigi. Questi obiettivi saranno illustrati nel Piano di azione integrato del progetto ZCC che propone, appunto, una visione alla città al 2050 ed è stato condiviso, questo Piano, queste azioni, con una molteplicità di attori locali durante numerosi incontri pubblici tenutisi a partire dal novembre 2020, nonostante la pandemia.

Il Piano d'azione verrà presentato entro l'estate 2022, verrà presentato nell'ambito del progetto europeo, quindi, anche a tutti i soggetti, ma una presentazione verrà fatta anche in una Commissione consiliare apposita che verrà richiesta.

La metodologia di calcolo delle emissioni seguita nell'ambito del Patto dei Sindaci è definita da linee guida redatte dal Joint Research Centre, un centro di ricerca europeo con sede a Ispra, incaricato per la campagna del Patto dei Sindaci, di definire una metodologia univoca a cui tutti gli Enti i Locali e europei, aderenti alla campagna si devono attenere.

Le linee guida sono organizzate in tre volumi, in particolare, nel secondo volume è definita la procedura di calcolo specifica per la quantificazione delle emissioni all'anno di riferimento 2009, al 2018 e per la stima al 2030.

L'obiettivo di contenimento dell'innalzamento della temperatura non è applicabile ai territori degli Enti Locali, avendo il cambiamento climatico scala globale, quindi, è complicato andare, però l'obiettivo di riduzione delle emissioni sono funzionali alla diminuzione della temperatura. Si lavorerà a dare attuazione, a implementare le azioni per la riduzione delle emissioni, così come a pianificare azioni per la riduzione del fenomeno delle isole di calore attraverso un altro progetto europeo in corso, che si chiama Gru Green, anche questo terminerà entro la fine dell'anno e anche gli esiti di questo progetto faremo un'apposita Commissione per illustrarlo.

Il Comune di Modena si è impegnato a dare attuazione al PAESC con il sostegno di tutta la comunità locale. Inoltre, nell'ambito del progetto europeo Zero Carbon Cities è stato convocato periodicamente un gruppo di attori locali, denominato ULG (Urban Local Group) costituito complessivamente da oltre 30 Enti Localmente, circa 80 persone, sia interne che esterne all'Amministrazione comunale che operano nei settori dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, dell'Istruzione e della Cultura, dell'Edilizia, della Finanza, dell'Industria, Salute e Trasporti, Gestione dell'Acqua e Multiutility.

Il Gruppo è cresciuto progressivamente nel corso del progetto, partendo dai soliti stakeholders con cui l'Amministrazione è abituata a dialogare durante lo sviluppo delle strategie locali, il Gruppo si è allargato includendo altri soggetti che non fanno spesso parte dei processi di pianificazione.

Modena ULG ha contribuito attivamente alla definizione di una visione comune per la città al 2050, individuando le strategie per raggiungere la Carbon Neutrality.

Nel corso del progetto Zero Carbon Cities, sono stati organizzati ad oggi dieci incontri fondamentali per la redazione del Piano di azione integrato e i soggetti che hanno partecipato ai lavori sono uffici comunali, quasi tutti, Aess, Amo, Seta, Acer, Arpa, Consorzio Bonifica, Hera e altri. È stata veramente una partecipazione molto importante, ribadisco il concetto, tutti questi lavori verranno presentati in apposite Sedute della Commissione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliera Manenti".

La consigliera MANENTI: "Vorrei chiedere la trasformazione in interpellanza".

Il PRESIDENTE: "Okay. Interviene lei? ".

La consigliera MANENTI: "Sì".

Il PRESIDENTE: "Prego".

La consigliera MANENTI: "Grazie. Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Effettivamente, quest'interrogazione molto opportuna, ci dà modo di parlare di un tema che poi è un insieme di temi, perché il contenimento della CO2 è una specie di obiettivo stratosferico che implica un intreccio di atteggiamenti, azioni, condizioni veramente complicate di cui ovviamente solo una parte è nelle mani degli amministratori e anche dei cittadini modenesi.

È molto importante avere sempre presenze, l'emergenza climatica e l'emergenza ambientale sono emergenze vere, purtroppo, ci siamo ridotti così, quindi, l'attenzione costante ai risvolti e agli effetti che tutto quello che facciamo o non facciamo ha sull'ambiente, in questo caso specifico sull'emissione di CO2, è una roba fondamentale.

Come troviamo quando prendi il treno o prendi quanto risparmi di CO2 nel biglietto rispetto a se usi la tua macchina, dovrebbe essere veramente un criterio che ci accompagna tutti i giorni, dalla mattina alla sera in quello che facciamo.

In questo quadro, quello che volevo sottolineare è che questi dati devono essere completati, cioè tutto quello di buono che facciamo per contenere, non deve essere solo misurato, ma deve essere anche completato da quello che purtroppo non facciamo bene oppure non siamo in grado di contrastare, se parliamo di neutralità è sempre un più e un meno.

In questo discorso non c'è nessuna polemica, sono talmente schietta che credo non ci siano dubbi, è assolutamente fondamentale, parallelamente, fare molta attenzione a tutti quegli elementi che invece possono aumentare. Se viene levata una linea del trasporto pubblico locale o se rallenta, facilmente gireranno più macchine. Si possono fare mille esempi, se crei un grosso centro commerciale avrai una concentrazione di traffico, un punto di attrazione in cui la gente andrà in macchina per fare la spesa grossa, se hai dei mezzi di trasporto desueti, che hanno delle emissioni, anche solo toglierne dieci, quindici o venti avrà un effetto positivo, ma intanto, purtroppo, hai in strada quelli che sono desueti. Dovremmo veramente abituarci, al di là della responsabilità personale, anche nei comportamenti individuali, avere sempre presente questo bilanciamento perché la neutralità è già un obiettivo importante, ma non ci farebbe male neanche porsi degli obiettivi più velleitari, ulteriori, perché non è che sarebbe tutto perfetto magicamente con la neutralità.

Il nostro invito forte, è lì il documento è già un documento robusto, è dare seguito a questi impegni, a queste strategie, a queste logiche e azioni che sono effettivamente complesse, ma è il modo con cui dobbiamo abituarci a ragionare, perché diversamente rischiamo di fare sforzi lodevoli, poi annullati da qualcosa che c'è sfuggito, che non abbiamo valutato adeguatamente.

Ben vengano le Commissioni, ben venga quello che continuiamo a chiedere, una specie di Bilancio ambientale anche sul sito, questo anche per i cittadini, perché è molto importante far sapere queste cose ai cittadini che si lamentano, tante volte, di questo o di quello e a volte non sanno il buono da un certo punto di vista.

Aver presente queste dinamiche, questi elementi, questi pesi aiuta gli amministratori a tutti i livelli, perché se non conosci bene le cose in modo tempestivo non agisci in modo efficace, ma sarebbe molto interessante che venissero trasmesse il più possibile ai cittadini, perché ne hanno diritto e poi forse ci sarebbe un rapporto anche un po' più collaborativo e anche in alcuni casi meno conflittuale con gli amministratori. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Non ci sono altri. Prego, consigliera Parisi".

La consigliera PARISI: "Grazie Presidente. Ringrazio anche l'assessora Filippi per la risposta. Il nostro territorio, come ampiamente detto in questo Consiglio, risulta essere uno dei territori maggiormente inquinati a livello europeo, abbiamo anche più volte parlato delle cause che determinano questa situazione, comprese le caratteristiche climatiche e orografiche del nostro territorio.

Non so se ha avuto modo di leggere la Gazzetta di questa mattina, la Gazzetta di Modena di questa mattina, c'è un articolo dove c'è scritto "Monitoraggio sui capoluoghi", dove risulta che Modena è il capoluogo d'Italia più inquinato d'Europa. Risulta evidente che per poter migliorare la nostra situazione, non bastano le opzioni spot, come ad esempio le domeniche ecologiche o il blocco del traffico quando siamo sotto soglia, c'è la necessità, anche a livello locale, di intervenire con scelte maggiormente coraggiose che possano intervenire in modo concreto sulla riduzione dell'emissione, come ad esempio il potenziamento del TPL, la riduzione delle emissioni da parte delle aziende, l'efficientamento energetico degli edifici obsoleti, la promozione della mobilità dolce.

Pare che su questi temi molto ancora ci sia da fare, su alcune questioni, come ad esempio la riduzione del traffico veicolare, a volte, pare esserci una pericolosa inversione di tendenza, aumenta anziché diminuisce. Risulta inutile, in questo contesto, ribadire i motivi, come ad esempio, aumento della mobilità in entrata e in uscita dalla nostra città causata dall'emergenza abitativa e da altri fattori che spingono i cittadini ad utilizzare l'auto piuttosto che i mezzi di trasporto. Bisognerebbe che ricordassimo con maggiore attenzione che nel nostro territorio l'inquinamento uccide ogni giorno, oltre a essere responsabile di tantissime patologie croniche. Un'emergenza pari a quella del Covid.

Questa situazione dovrebbe spingere ad avere maggiore coraggio nelle scelte che possono far ridurre la morsa dell'inquinamento nella nostra città.

Il nostro Gruppo consiliare Modena Civica continuerà incessantemente a stimolare e sensibilizzare la Giunta per fare di più e meglio sul tema dell'inquinamento. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Filippi".

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. Grazie anche per questi interventi. Il tema è complesso, è vero, comporta una serie di cambiamenti molto importanti, i primi siamo noi, i nostri comportamenti e l'Amministrazione deve mettere in campo tutte quelle che sono le azioni, le azioni, però, non possono essere giustamente delle azioni spot, devono esserci strumenti di pianificazione e programmazione a cui conseguono delle azioni precise, devono essere raccontate ai cittadini, devono essere condivise.

La cosa che ci siamo raccontati più di una volta, anche all'interno di questo Consiglio, rispetto agli strumenti di pianificazione, gli ultimi che avete approvato voi, di fatto, la cosa interessante è che sono estremamente chiari e che hanno degli obiettivi estremamente definiti e soprattutto prevedono il monitoraggio. Il monitoraggio è obbligatorio, lo è per il PUMS, abbiamo approvato due anni fa, parlo del 2020, tutte quelle che sono le azioni inserite e gli obiettivi inseriti in quel Piano dovranno essere rendicontati e portati alla condivisione pubblica a breve, entro luglio, insomma, entro l'anno, così il PAESC, è la stessa cosa, tutte quelle azioni che sono state inserite dovranno essere monitorare e dovranno essere portati i risultati di queste azioni che sono state messe in campo perché la flessibilità dei Piani, al giorno d'oggi, con i cambiamenti importanti che ci sono, e la concretezza delle azioni, e il raccolto che si fa ai cittadini, deve essere misurato.

La misurazione, quindi, il Bilancio ambientale, positivo e negativo, è ricompresa all'interno di questo monitoraggio.

Già il precedente Piano d'azione energia sostenibile, precedente all'ultimo in cui è stato inserito anche il clima, partiva di una serie di dati e di informazioni del 2009, la cosiddetta baseline, è stato fatto un monitoraggio per testare gli effettivi obiettivi di riduzione che ai tempi erano, se vi ricordate, il protocollo di Kyoto meno 20, 2020, quindi, 20 per cento di riduzione al 2020. Il report che venne presentato per la città di Modena confermò una riduzione maggiore del 20 per cento ed è stata anche la ragione per cui partendo da quel monitoraggio ci siamo spinti a provare a capire se riuscivamo ad andare oltre gli obiettivi del Patto dei Sindaci, quindi, del meno 40 per cento al 2030 e di provare, invece, ad anticipare la decisione della Commissione Europea di ridurre di almeno il 55 per cento. Voglio marcare l'aspetto: almeno il 55 per cento. Prima facciamo e meglio è.

Questi due Piani, sostanzialmente, sono quelli che ci danno e danno tutti gli strumenti ai Consiglieri, ma anche ai cittadini, sono pubblicati sul sito, la contezza di quello che si sta facendo e al monitoraggio, quando c'è, si avranno i risultati.

Non sono solo questi, PUG, avete visto anche voi, sta andando in quella direzione, quindi, incentiva, anche qua, una nuova modalità di ripensamento dell'urbanistica e di ripensamento del territorio.

Il censimento del Verde, anche qui, e il Piano del Verde, ci daranno la misura effettiva e reale del numero effettivo di alberi che ci sono in città, della loro anche performance dal punto di vista ambientale, non sono stati inseriti nel PAESC questi, non avevamo ancora i numeri. Però anche questi, visto che il censimento è il corso, a quel punto, concorrerà a redigere quel Bilancio e a capire se gli obiettivi li abbiamo raggiunti.

I progetti europei che abbiamo praticamente in essere, quindi, Gru Green che vi citano prima e Zero Carbon Cities, sono stati scelti proprio per integrare e per poter organizzare, perché i progetti europei presuppongono una partecipazione non solo della struttura dell'Amministrazione e degli uffici, ma anche dei cittadini e dei portatori di interesse, quindi, sono quel tramite tale per cui puoi arrivare a condividere le azioni e a ragionare insieme, a divulgarle e a proseguirle anche a fine progetto. Gli ultimi incontri che abbiamo fatto, dove abbiamo chiesto a tutti i portatori di interesse di essere loro i primi a indicare le azioni che si sentono di portare avanti nel loro impegno, ci siamo

detti che poi ci rivediamo alla fine del progetto, le portiamo avanti veramente queste proposte che avete fatto.

Poi, ci sono alcune piccole suggestioni, il "bike to work" del Ministero dell'Ambiente, gli incentivi che stiamo dando ai ciclisti che pedalano in questo progetto non sono incentivi in quanto tali, è chiaro che si fa cultura della mobilità sostenibile, ma in quel progetto è previsto anche il contributo di Arpa e dell'Università Federico II per capire effettivamente quei chilometri percorsi dai cittadini aderenti quanto hanno contribuito alla riduzione delle emissioni di CO2.

Stiamo facendo la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, sia attraverso il bando calore, anche questo è un'estensione di un contratto che avete votato voi in Consiglio comunale, così come tutti quelli che sono i contributi che arrivano dai Ministeri per la riqualificazione energetica degli edifici, scuole, illuminazione pubblica. Abbiamo inaugurato, non tantissimo tempo fa, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica del primo tratto della ciclabile Modena Vignola, abbiamo gli investimenti sui mezzi pubblici, quindi, tutti quelli che sono la trasformazione, la sostituzione dei vecchi mezzi euro 1, 2, 3, 4 e 5 diesel con filobus elettrici, gli ultimi quelli che hanno la batteria, quindi, si possono anche staccare dai fili e non ultimo il bando del PNRR, dove abbiamo candidato l'acquisto di veicoli a idrogeno (12), 3 entro il 2023 e i rimanenti 9 entro il 2026, compresa la stazione di idrogeno. A breve, porterò in Consiglio una delibera per poter completare tutta quella che era la trasformazione a led dell'illuminazione pubblica, quindi, tutti i punti luci rimanenti, li trasformeremo tutti a led. Stiamo partecipando a un bando sulla povertà energetica, perché c'è anche questo tema che avevamo in qualche modo affrontato precedentemente all'emergenza bollette, al caro bollette che siamo consapevoli da poco tempo, ma in realtà, anche sul piano della povertà energetica ci stiamo lavorando, così come sulla creazione di comunità energetiche, sempre per mettere insieme anche la partecipazione e la consapevolezza e l'impegno dei singoli cittadini.

Questi lavori li stiamo facendo, capisco che non è facile aggiornarli ciclicamente, quindi, ben vengano anche queste interrogazioni, così abbiamo modo di scambiarsi e di essere tutti aggiornati su quello che effettivamente si sta facendo. Vi diamo appuntamento, sicuramente entro la fine dell'anno, per potervi illustrare i primi risultati di questi studi e direi che tra il PUMS approvato a luglio 2020 e il PAESC all'inizio del 2021, tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo avremo anche il primo monitoraggio di questi due Piani. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prima di passare all'ultima interrogazione, chiedo ai Capigruppo, alla fine del Consiglio, quindi, dopo quest'interrogazione, di fermarsi che dobbiamo valutare alcune cose anche per il Consiglio di giovedì, quindi, ai Capigruppo o ai loro rappresentanti, a un vice, se non c'è il Capogruppo, alla fine del Consiglio chiedo di fermarsi.

**PROPOSTA N. 563/2022 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIACOBAZZI (F.I.),
AVENTE PER OGGETTO ""TRASLOCO GATTILE" - SITUAZIONE NUOVA E
PRECEDENTE STRUTTURA"**

Passiamo all'interrogazione proposta n. 563: Interrogazione del Consigliere Giacobazzi (F.I.), avente per oggetto ""Trasloco gattile" - Situazione nuova e precedente struttura".

L'istanza è stata depositata il 3 marzo scorso, risponde l'assessora Filippi. Prego, consigliere Giacobazzi, per la presentazione".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Buonasera di nuovo a tutti.

«Premesso che:

- a seguito dell'aggiudicazione del relativo bando di gestione da parte della cooperativa Caleidos, in data 17/01/2022 è stata ufficialmente aperta la nuova sede del gattile di Modena, località Marzaglia - Strada Pomposiana n. 292, dove sono stati trasferiti tra la fine del mese di dicembre 2021 e l'inizio dell'anno 2022 i felini già ospiti della struttura precedente, sita in Modena, località Marzaglia - Strada Pomposiana n. 315;

- da informazioni assunte, nella precedente struttura fino a poco prima del Natale 2021 erano presenti circa 200 gatti, molti dei quali affetti da malattia (ad es. FIV o FELV positivi) o "selvatici", mentre nella nuova struttura sono presenti solo 50 animali.

Tutto ciò premesso, s'interroga l'Amministrazione comunale per sapere:

- se nella struttura precedentemente utilizzata di Strada Pomposiana n. 315 vi siano ancora dei gatti e, in caso di risposta affermativa, chi se ne occupi, a che titolo e con quali risorse;

- quali siano i progetti futuri per detta struttura e se sia attualmente in qualche ancora modo utilizzata;

- essendo ospitati, alla data della presente interrogazione, nella nuova struttura di Strada Pomposiana n. 292 circa 50 animali, dove siano stati collocati i circa 150 ulteriori gatti presenti fino a dicembre 2021 nella precedente struttura di Strada Pomposiana n. 315;

- se siano già stati stanziati i fondi o parte di essi alla cooperativa vincitrice del bando e, in caso di risposta affermativa, come la stessa abbia investito le somme ricevute per azionare la nuova struttura, con particolare riferimento a spese per cibo, spese veterinarie, spese accessorie (acquisto materiali, coperte, ecc.);

- quale sia lo stato di vaccinazione degli animali in carico alla struttura». Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Filippi per la risposta.

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. I gatti presenti nel gattile di Via Pomposiana n. 315, in data 17 gennaio 2022 sono stati tutti trasferiti nella nuova struttura, in Via Pomposiana n. 292 e nella struttura precedente sono presenti alcuni gatti afferenti a una colonia, la colonia Mozart 215, che è accudita da una volontaria dell'Associazione Protezione del Gatto, quindi, l'Associazione che gestiva precedentemente il gattile, con le stesse modalità delle altre colonie feline sul territorio modenese.

La struttura non è attualmente utilizzata in quanto la concessione è scaduta a fine 2021 e non è intenzione dell'Amministrazione di alienare l'immobile, ma è necessario valorizzarlo dal punto di vista manutentivo e valutarne un uso coerente con il contesto in cui è collocato. È tutto ancora da valutare.

Nel gattile di Modena non sono mai stati presenti contemporaneamente 200 gatti, non so da dove provenga quest'informazione oppure, forse, è un'errata interpretazione del numero che forse si riferisce alla presenza totale dei gatti alla fine dell'anno, delle annualità, ma non alla presenza contemporanea.

La media mensile del 2021, tra entrate e uscite, si attesta intorno ai 70 gatti presenti e le presenze al 31 dicembre 2021 in struttura erano 59, mentre in data 17 gennaio, quando è stato fatto il

trasferimento dalla vecchia struttura alla nuova, i gatti presenti erano 47, 46 erano fisicamente presenti in Via Pomposiana n. 315 e 1 era presso l'ambulatorio veterinario di Piazzale Risorgimento, recuperato a posteriori nel pomeriggio dello stesso giorno e sono tutti stati trasferiti in quella giornata.

La cooperativa aggiudicataria gestisce la struttura in virtù di un contratto di appalto al corpo che prevede tutti i servizi riportati in capitolato speciale e descrittive prestazionale, con fatturazione bimensile.

La base di gara è stata stabilita come da previsione riportata nel progetto, per il quale si prevedono, e cito i costi più significativi, circa 30 mila euro all'anno per l'alimentazione, 43 mila euro l'anno per le spese veterinarie e 70 mila euro l'anno per personale e 7 mila euro anno per il mezzo di recupero dei gatti.

I servizi che il gestore deve svolgere sono accudimento e alimentazione degli animali, pulizia della struttura, assistenza veterinaria compressiva di acquisto dei farmaci, accoglienza del pubblico, recupero gatti incidentati sul territorio dei Comuni convenzionati, ricerca immediata di eventuale proprietario per la restituzione, corretta e puntuale registrazione informatizzata di tutta la movimentazione degli animali e la gestione delle colonie feline per il Comune di Modena, in collaborazione con l'Associazione che opera in gattile, promozione dell'adozione tramite iniziative social e sito internet, tutto quanto riportato nel capitolato.

La definizione di somme vincolate allo specifico dei vari servizi, costituirebbero, in questa fase di avvio, un problema gestionale, non garantendo adeguata flessibilità di gestione delle risorse, è invece compito del Comune sorvegliare l'esito della buona esecuzione dei servizi, così come la rendicontazione prevista a fine anno che ha il compito di fornire elementi di valutazione rispetto alle spese sostenute.

Al 9 marzo, i gatti presenti erano prevalentemente tutti vaccinati, tranne dieci, particolarmente selvatici, la cui vaccinazione, però, è già stata programmata nei prossimi giorni. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Volevo chiedere solamente una cosa".

Il PRESIDENTE: "Immagino che prima voglia chiedere la trasformazione in interpellanza".

Il consigliere BERTOLDI: "Sì, chiedo la trasformazione in interpellanza. Ha ragione".

Il PRESIDENTE: "Può intervenire".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Visto che nel nuovo gattile è stata messa una siepe, ma è una siepe che ancora si sta sviluppando, è ancora poco sviluppata, e ci sono ancora poche aree di ombra. Per quest'estate, avete previsto di mettere qualcosa per ombreggiare un po' le zone per i gatti? Chiaramente, i gatti soffrono molto il caldo, non so, dei teloni o qualcosa in attesa che la vegetazione cresca e, quindi, crei un'ombreggiatura naturale? Grazie".

Il PRESIDENTE: "Non ci sono altri. Prego, consigliere Giacobazzi".

Il consigliere GIACOBAZZI: "Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessora per la risposta e anche per i tempi della risposta, perché mi ha risposto in un mese, e non è scontato.

Riguardo al numero dei gatti, mi riservo di verificare, perché in una Commissione, ai tempi del bando, si era parlato dei numeri che non erano alti come i 200 che ho detto io, ma neanche così bassi come quelli che sono stati indicati oggi nell'interrogazione, e anche perché ho sentito più persone che nel mese di dicembre sono andate in più occasioni presso il gattile e a spanne avevano contato più di 46 o 47 o 59 gatti, quelli che sono stati indicati. Molti, in quel periodo, erano presso

l'ambulatorio veterinario che ha citato lei, già lì, ce n'erano alcuni che erano fuori sede, ce n'erano una cinquantina contati, solo quelli che erano addomesticati, che si avvicinavano, che si potevano toccare, ma ce n'erano tanti altri, e questo lo so perché quel gattile in passato l'ho frequentato purtroppo anche io, dico purtroppo perché avevamo delle colonie di gatti e non riuscendo a gestire li abbiamo portati lì, i numeri erano superiori.

Per quanto riguarda gli importi, noto che 70 mila euro, lei mi dice, per il personale dipendente, mi riservo anche lì di fare una verifica perché credo che il dipendente sia uno solo, quindi, ci do un'occhiata, perché pensare che degli importi vadano unicamente a dei dipendenti e non alla cura dei gatti è una valutazione che bisogna fare. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Prego, assessora Filippi".

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente. Sull'area di ombra non so, mi informerò, al momento non mi risulta che ci siano particolari dispositivi pensati, posso solamente dire che quelle casette sono condizionate, nel senso che non moriranno di caldo, se proprio hanno caldo, trovano refrigerio all'interno della casetta, però mi informerò, sono stati fatti dei piccoli arredi, so che si pensava, oltre ai primi che erano stati installati, di metterne ulteriori, proprio per rispondere a quest'esigenza delle casettine. Diciamo che se ne parlava, non sono pronta oggi per dire se sono stati installati o meno.

Magari faccio un accesso atti per avere il report delle movimentazioni, è vero, ci sono stati dei picchi, adesso ce l'ho sotto, l'ho aperto, nel mese di settembre c'erano 110 gatti, ci sono stati dei momenti in cui effettivamente la popolazione era elevata, però, ribadisco, ho fatto i conti sulla media dell'anno, quindi, i numeri totali sono i gatti entrati, e per quello che ho pensato fosse una lettura dei dati non corretta, se vado a vedere il totale dei gatti entrati nel 2021, sono 262, però non tiene conto delle entrate e delle uscite, è solamente il dato numerico delle entrate. La media è quella che vi ho detto prima.

Il personale dipendente non è solamente Ilenia, la ragazza che probabilmente avete visto anche voi, c'è anche chi va a recuperare i gatti, tutti quelli che sono i gatti incidentati o comunque i gatti che vengono segnalati anche negli altri territori recuperati, c'è anche un altro soggetto che opera, tant'è che c'è la macchina, appunto, ci sono le spese dell'automobile che ho detto prima. Grazie".

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA